
TEORIA DEI VALORI

a cura di © Alessandro Di Nolfo



UNIFORMAZIONE

58

+

18 = 76

GIUSTIZIA 18

- requisiti \leftarrow ragione oggettività
- Praxis (teoria + principi)
- Lettere Poulis (S&P)
- istituzioni e persone \leftarrow $\begin{matrix} \text{Asca} \\ \text{Poulis} \\ \text{S&P} \end{matrix}$ } teoria sulla scuola
- imparzialità (Apostoli a Chiesa (bontà))

FATTI DI RIFLESSIONE 11

- posizioni
- neocardata sono altri \rightarrow t. 2. 7.
- politici e conseguenza

CONTENUTO GIUSTIZIA 18

- libertà \leftarrow $\begin{matrix} \text{personi} \\ \text{oggettività} \end{matrix}$
- approccio delle risposte
 $\begin{matrix} \text{uguaglianza} \leftarrow + \text{risorse} \\ \downarrow \\ \text{fedeltà} \end{matrix}$

RIFLESSIONE PUBBLICA 11

- demagogia
- D.V.

RSI 12

- apparenza
- stessa

RCI 6

- + ASI
- D.V.
- eterodirezione

20 a lotta



REQUISITI DELLA GIUSTIZIA

1. RAGIONE ED OGGETTIVITÀ

- uno dei requisiti x la GIUSTIZIA, come opera verso il giusto è

- INTELLIGENZA → essa permette di migliorare il nostro comportamento verso il prossimo, permettendo di "capire al profondo" che se ne viene e a "pensare in modo + chiaro" riguardo alle proprie responsabilità reali verso gli altri e "sviluppare pensiero critico" (la spina dorsale di "valle" "corrette" x la "giustizia")

↳ essa si traduce quindi nell'esercizio della RAGIONE x la promozione del progresso sociale (pensiero tipico dell' "umanesimo")
↳ pensa a volte

coltivare una }
alla }
ragione }
• essere fedele nella ragione
• fornire la ricerca di termini intermedi
• conclusioni razionali e affidabili

- OGGETTIVITÀ → essa è fondamentale x raggiungere la correttezza, la quale non consiste in un sistema x ottenere risultati perfetti non oggettivi, al fine di elaborare giudizi etici e giustizia reale

↳ RAWLS afferma che la concezione di oggettività deve consistere nel fornire un impianto di base che sia

quindi tale da consentire fornire ragionevoli su una proposta ragionevole

- ↳ PROBITÀ
- ↳ EFFICACIA o VALIDITÀ applicabile il concetto di giustizia
- ↳ ACCURATEZZA conclusioni basate su fatti e non di fatto

* che attinga da punti di vista vicini e lontani

↳ per la voluntarismo della giustizia, tramite l'oggettività, è essenziale pertanto la riflessione pubblica, chiamando in causa anche lo spettatore imparziale*, ma ragionevole → secondo

SISTEMI infatti la dimensione sia empirica x

comp. oltre prospettive diverse su cui condurre un'analisi ragionata (1° requisito OGGETTIVITÀ)

ovvero una visione + ampia e solida nel pieno dei valori (importante confrontarsi tra persone e ambienti diversi) che porti ad una soluzione etica imparziale

↳ non necessariamente giungere ad univo, ordinato e coerente scelta istintivamente capace di soddisfare le ≠ prospettive

- seppur la ragione sia fondamentale x operare verso il giusto, non occorre dimenticare dei SENTIMENTI, ossia gli atti istintivi e le reazioni spontanee

essi devono essere inclusi all'analisi razionale x indagare il fondamento logico dei sentimenti ed evitare che essi prendano il sopravvento sulla ragione.

essi non x forza negano ragione, ma possono sostenerla in base alla loro funzione di apertura e libertà mentale (1° regola assoluta)

filosofia della politica
contemporanea, il quale
fornisce la TEORIA
GIUSTIZIA

* e quindi la concezione
politica di giustizia, la
quale influenza il comportamento
comportamento individuale

RAWLS

↳ nella sua opera "Giustizia come equità" (1953) egli afferma che la giustizia deve essere intesa in termini di requisiti di equità → con questo lo sviluppo dei principi di giustizia.

- EQUITÀ = intesa di imparzialità (perme come perme equa tra loro)

↳ i requisiti di imparzialità si fondono sul concetto di POSIZIONE ORIGINARIA = punto iniziale di equità, nelle quali i gruppi coinvolti sono il gruppo di equità interari e identici personali → in questa condizione di garanzia e principi di giustizia vengono scelte in modo razionale sotto il velo d'ignoranza

- i principi di giustizia con libertà, determinano le istituzioni sociali di base e la società che vengono a costituire (*)

↳ le decisioni relative a tali principi, postulano l'imparzialità la quale è necessaria affinché vi sia equità

- dunque emergono tre condizioni di giustizia, una + ragionevole da un altro a seconda se nella funzione vengono persone ragionevoli o - i due principi x gli scopi di giustizia

- PR x ragionamento giustizia sociale

1° Scelta dei principi di giustizia elementari (razionale e imparziale anche se)

↳ tramite accordi x principi, destinati a regolare il PR e per la distribuzione che distribuiscono la struttura di base della società

↳ intesa di

2a) forze costituzionali: effettiva divisione delle istituzioni in linea con il principio di giustizia scelto

3a) legislativa decisioni reali effettuate dalle istituzioni (ex legislativo)

↓
ciò porta ad una società realmente giusta (tramite istituzioni perfette)

- successivamente alle antiche, Rawls ripeteva la 1^a fase affermando che nella posizione originaria emergono 7 omissioni di giustizia (una favorita o - dell'altra), non potendo essere pienamente raggiunta l'ideale di giustizia come equità in quanto non si giunge ad un risultato univoco

- i principi di giustizia rawlsiani sono

A) Priorità della Libertà ⇒ riconoscere ad ogni persona la MAX libertà compatibile con la libertà analogica di tutti

↓

ciò implica che:

- primato libertà rispetto altri fattori (econ.)
- No ridotta libertà in funzione delle altre variabili econ. o soc.

B) Disuguaglianze Economiche Ammissibili, a fatto che

B.1) Equale opportunità di carriera tra gli individui (No discriminazione)

B.2) Principio di differenza: max i benefici presenti ai - consentite

(per chi ha il potere) ⇒ implica equità ed efficienza distributiva dei "beni" / "beni" / "beni"

Beni / "beni" = qualsiasi risorsa utile a (risorse - salute - libertà - opportunità)

* Senza la rete dei principi
economici

non sono dotate di razionalità strumentale e
non sono (o non lo sono) razionalizzate: sono dotate di natura
e di un alto grado di ignoranza e di risorse imperfette?

Robbins

- secondo Rawls, inoltre, le persone * fanno spontaneamente ciò che fanno
accordate di fare nella fase vera razionale → ognuno si comporta
onestamente, accettando le istituzioni giuste, senza la presenza di
fattori inattesi, al fine di "perfettare" le disuguaglianze economiche

- regole costituite importanti Rawls secondo la SEN

- fronte equità e allocazione giusta (equità ≠ giustizia)
- egualitaristi
- libertà fondamentale della persona di sviluppo stesso della giustizia e del bene
- autonomia relativa e autonomia personale e allocazione pubblica (1° principio)
- preferiscono opportunità
- principio differenziale e equità sociale

- la teoria di Rawls è dunque una teoria determinata: nulla avviene a caso, ma a certi accordi RAZIONE e
risultato → non basta parlo a caso
e ambiguità (prima → 2° → 3° giustizia)

* No equo e giusto ↑ minimamente libertà compiendo invece → Rawls prima afferma ciò
 sacrificare in altri importanti voci × con 1° principio, poi opta
 trascorrere una vita buona × "regolazione vantaggi" con
 2° principio

Critica A Rawls

- espone varie critiche alla teoria rawlsiana, evidenziandone alcuni difetti:

a) libertà detiene un primato ecumenico → Sì emp., ma No primato rispetto ad altri problemi (1° fase) *

b) difficoltà nel convertire i beni primari in risparmi, che implica ma ≠ date dalla capacità di convertire beni primari in una buona qualità della vita (Associazione delle capacità → "come misura equiva di buona vita")
 ↳ caratteristiche individuali, persone
 che ≠ dipendono da
 ↳ fattori acquisiti
 ↳ contesto ambientale

c) non si tiene conto dei comportamenti effettivi della persona.

↓
 Rawls, nel suo sistema × giustizia della giustizia, focalizza la sua attenzione nell'individuazione di istituzioni perfette, anziché di società giuste, che si misurano con comportamenti effettivi.

- i compi. effettivi possono contrastare con ciò che è stato deciso inizialmente
 ↳ non è sufficiente l'unicità } non tutti adottano dei
 × l'effettiva ricorrenza dei } comportamenti razionali
 comportamenti giusti

- difficile riconoscere istituzioni giuste che non si subordinano ai comportamenti effettivi

↓
 che devono essere volte tenendo conto

- natura della società in questione (principi giustizia)
- comportamenti effettivi della società, anche NEG.
- ottenere pieno consenso

Il non considerare l'alternativa dell'approccio contrattualista, incentrato sulla stipulazione di un "contratto sociale" accettato da tutti nella pratica di ragionevolezza, e della tradizione utilitarista, che punta alla praticità. Ma in un libro x i miei appunti

↓ secondo SEN, riprendendo Rawls, x affrontare il equità x + opportuno concludere il contratto di SPETTACOLO IMPAZZITO invece del velo d'ignoranza.

↓
una permette di

- forza di documenti
possibili
vs
approccio fondamentalista
& contrattualista
- effettuare relazioni cooperative
 - prendere in considerazione i comp. effettivi
 - ammettere una relazione incompleta della realtà
 - non essere + ampia, essendo di condensa anche gli interessi bei con partecipazione al contratto sociale

e) non consente un approccio globale, ma solo x specifiche ragioni e ipotesi

↳

- importanza xk
- scelta importante se solo mondo possibile relazione
- scelta possibile convenzioni
- contrattualista contratto non il peso con il mondo

f) il modello di Rawls punta alla teoria di + et di principi invece che alla scelta razionale di un particolare et, nessuno x una scelta pienamente giusta

↳

- la pluralità di principi non pregiudicati implica che l'imparzialità occorre molte diverse forme e qui manifestarsi in modi diversi
- nella pratica ragionevole bisogna x principi che sufficienti sono considerati in un caso et

Istituzioni e Persone

- molti filosofi hanno sottolineato l'interdipendenza tra ISTITUZIONI e PERSONE (e i loro comportamenti)

▲ ASOKA → migliorare il benessere e libertà del popolo è uno dei compiti fondamentali dello Stato + un impegno spontaneo dei cittadini a seguire una buona condotta.

↳ pensiero ottimista sulle potenzialità della condotta morale dei cittadini, facendoli riflettere meglio sui loro comportamenti.

▲ RAWLS

↓

Teoria istituzionalista:

1ST. WEL. PERS.

→ ne parla nel 2° principio di giustizia:

• nella 1ª parte, esse devono essere non discriminatorie, al di là dei comportamenti degli individui (seppur esse sono importanti, ovviamente in modo > nella realtà)

• = 2ª parte, gli assetti istituzionali devono interagire con i comportamenti diffusi in società × MAX beneficio × gli svantaggi.

+

gli individui, una volta giunti al contratto sociale, cercano di perseguire l'interesse personale e si conformano spontaneamente alle regole stabilite nel contratto → comportamento razionale = comportamento richiesto dalle istituzioni scelte dall'umanità;

||
Coincide dunque con il comportamento effettivo, avendo contratto unanime.

Le persone ragionevoli desiderano un mondo sociale, nel quale coesistono dei individui liberi e uguali con altre persone (in maniera reciproca) e a condizioni accettabili x tutti → ma non sono mai del bene in quanto tale

primaria della giustizia
 in rapporto ai loro
 altri poteri

↳ la scelta delle istituzioni è dunque semplice, in quanto si riferisce a comportamenti da seguire; in pratica si tratta come delle "manifestazioni della giustizia"

▲ SEN

Tecniche istituzionali.
 attenzione a come
 essi, e controllo
 istituzioni

→ momento / distacco del modello di Rawls, egli propone un approccio COMPARATIVO

↓
 importanza individuare quelle istituzioni che sono in grado di promuovere la giustizia (No. trovare solo istituz. perfetta), sviluppando una società cost. tentata dal pluralismo di voci → ciò permette di liberare i poteri e ricambi ed effettuare un controllo sui poteri/ istituzioni

x fornire al confronto sui vari temi / paragrafi di giustizia da adottare

↓
 molto spesso, i modelli teorici non tengono conto dell'effettiva realizzazione e della conseguenza giur. che, tornando sociali

- SOC.
- ECON.
- LUT.
- POL.

↳ ciò è invece importante x migliorare ogni aspetto della giustizia (non ho controllo)

Approccio comparativo → si occupa più della vita umana;

Approccio trascendentale → si occupa più delle Istituzioni giuste e/o perfette.

→ una non è né l'altra, né possono
 x per un bene ad sviluppo opp. complementari

non produce e non è necessaria x rispetto ad approccio trascendentale

RAWLS	SEN
Beni primari	Approccio delle capacità
Istituzioni perfette	Realizzazioni effettive
Imparzialità chiusa (velo d'ignoranza)	Imparzialità aperta (spettatore imparziale)
Contrattualismo	Discussione pubblica

↓
 No riformazione solitaria } importante ascoltare tutti i giudizi
 e accettare l'ambiguità di una soluzione
 unica, universale e valida
 x sempre

- un approccio comparativo e volto alla discussione pubblica, può essere appreso
 fondato con la TEORIA DELLA SCELTA SOCIALE

||
 come le preferenze individuali
 sono aggregate x formare una
 scelta collettiva

- il 1° tentativo di strutturazione di tale teoria avviene nella RIVOLUZIONE FRANCESE attraverso strumenti di carattere matematico → folli (paradigma di Condorcet: $A > B$
 $B > C$, ma $C > A$)
 ↳ incoerente

- successivamente Arrow riformula tale teoria con

- opinioni fissi
- decisioni sociali devono soddisfare condizioni min. di ragionevolezza
- apertura a ulteriori argomentazioni su opinioni dello stesso Arrow

↳ Teorema di Arrow: impossibilità di stabilire un insieme di regole
 che x la decisione sociale che forma
 essa conforma ad un criterio ragionevole

- secondo il teorema pessimista di Arrow dunque è impossibile raggiungere una società razionale e democratica (requisiti di Arrow) che soddisfi le richieste ragionevoli degli individui

↳ × Sen è possibile raggiungere tale società, combinando le procedure decisionali + carattere di informazione, cioè il confronto (tra profili di losses e vantaggi) interpersonale

↳ ↑ info dalle procedure decisionali × scelta sociale (50% voti) nel forzando istituzioni pubbliche e dibattiti pubblici interpersonali

- essendo attenti ai comportamenti reali delle persone e agli effetti delle decisioni pubbliche, e tenendo conto delle valutazioni (composte dalle persone coinvolte × spese la scelta sociale (+ possibilità fattuali), tale teoria si distacca da approccio transazionale di una società perfetta ma immaginaria ^{quanto} fornisce soluzioni pratiche inducendo le persone a impegnarsi nelle discussioni riguardanti la giustizia

↳ Era in contraddizione quindi × idea incoerente a causa

- presenza di valutazioni individuali incomplete
- incompleta comparazione tra le giuristi di n individui (cioè che contraddiceva alla scelta anche teoria transazionale)

- gli obiettivi nella teoria della scelta sociale rilevanti ai fini di una teoria della giustizia sono: 5)

1) Concentrazione sulla dimensione comparativa e non su quella trascendentale

↓
fondamentale la ragione pratica dietro le scelte e le decisioni da prendere → No società perfetta mente giusta, ma implementabile effettivamente

2) Ricorso a molteplici principi in competizione tra loro

↓
esistenza di pluralità di posizioni, anche contrastanti tra loro, la quale può competere o non è impossibile di giungere ad una soluzione. 6)

3) Consentire e facilitare il revisione

↓
fornire una revisione critica dei principi e assiomi individuati, in maniera flessibile → No principi rigidi

4) Ammissibilità soluzioni pratiche 7)

↓
una teoria della giustizia ammette classificazioni incomplete della giustizia: incompletezza di tipo

• ASSETIVA → principi non gerarchizzabili in termini di giustizia

• ESPLORATIVA → decisioni prese con info incomplete, a causa di

• costi non sviluppati

• difficoltà operative (es. coerenza concettuale)

fondamentale x effettiva
una valutazione della
giustizia sociale / onta sociale



IMPARZIALITÀ

- la giustizia deve avere un valore universale, cioè essere valida x tutte le persone, anche trovare applicazione ai problemi e alle difficoltà di alcune persone ma non di altre

↳ seppure inizialmente si focalizza l'attenzione su un particolare gruppo di persone, è fondamentale poter intendere tali visioni in un contesto + ampio

- tale universalità è parte integrante della IMPARZIALITÀ = capacità di mantenersi estroso a interessi di parte e di valutare le cose con obiettività

ma nella valutazione permette di costruire un'idea di OGGETTIVITÀ intelligibile e plausibile sulla scala di società giusta

- affinché si giunga ad una valutazione imparziale, è necessario un conformismo nel linguaggio in modo da rendere possibile la comunicazione in qualsiasi campo

↳ strutture ideali innovative dovranno essere comunicate e discusse con vecchi codici comunicativi x favorire l'omni-comunicazione di ciò che si dice

Requisiti di Oss.

- valore universale ← ciò è importante x la riflessione e il confronto
- linguag. comunicativo pubblico, il quale a sua volta è strettamente legato al carattere impossibile delle posizioni proprie e delle argomentazioni che lo sostengono

- esistono ≠ spese di responsabilità

▲ Inv. Aperta

→ è procedura \times avviene a relazioni imparziali (l'accordo) è aperta a chi

↓
Sem (Senti) +

- importanza della "relazione organizzativa" dell'intervento
- apertura comportativa (comp. off.)
- incompiutezza accettata

- alla gestione da sé
 - alla intenzione
 - sia influenzato della realtà
- in modo da evitare la distorsione di un esecutore limitato, coinvolgendo anche soggetti esterni al gruppo inteso e dando la parola dell'indagine

“avvicinare la nostra condotta come immagine che la esaminabile ogni altro equo e imparziale spettatore”

↳ fa riferimento alle spettatore imparziale, non necessariamente appartenente al gruppo coinvolto, che permette una relazione intesa e la dinamica pubblica, scegliendo le qualità di + forte (int./Est.)

▲ Inv. CHIUSA

→

↓
forza +

- importanza della "relazione partecipativa" personale
- "transabile (acc. giusta)"
- completezza

è limitata solo in merito di una determinata qualità / misura, a cui quei giudici sono destinati

↳ forza e coerenza in cui partecipa il accordo e l'attenzione di una determinata comunità / gruppo, non avendo entrambi soggetti esterni, → vi è attento attraverso il velo d'ignoranza che permette di evitare l'interferenza degli interessi propri, non permettendo un intervento del mondo esterno

- * al contrario, ciò è importante se
- 1) noi possiamo identificarci con esperti
- 2) le nostre scelte influenzano EST.
- 3) visione + ampia permette ↑ limiti

- limiti imparzialità chiusa

A) Inefficienza da inclusione: riflessione personale (o non totale) non permette di misurare alla soluzione ottimale in quanto i sentimenti potrebbero essere la meglio sulla ragione, non facendoci percepire la realtà in modo esatto e fornire un giudizio reale (consiglio estremo? nostra parola)

+

non prendere in considerazione idee o premesse esterne non permette una visione ampia e + obiettiva, nonché equa e giusta, sulla scelta sociale *

B) Limitette procedurale: imparzialità chiusa eliminata tramite il velo d'ignoranza, la parzialità legata agli interessi ^{personali} non risolve i limiti dovuti ai pregiudizi comuni, non superando l'attuale limitate del gruppo chiuso (valori locali non sottoposti a valutazione aperta → meccanismo questatore imperfetto)

C) Incoerenza relativa all'inclusione: quando la decisioni del gruppo interviene da prendere, influenzano le decisioni o la composizione del gruppo stesso (*).
 (*') il quale a sua volta influenza la decisione nella posizione originaria
 (in pratica demografica o no) → il gruppo stesso sarà dunque influenzato dall'esito della scelta stessa (nell'effettuare la scelta)

↓
 dunque è IMPOS. che il gruppo nella fase successiva sia delimitato coerente.

(A & B → J & G mila)
 P. 155

- il punto \bullet non costituisce un problema se

• Totale omogeneità di scelta: le dimensioni della POPOLAZIONE non compaiono nella funzione obiettivo riguardando la scelta della struttura di base

• " = " valori: ogni gruppo di individui è identico in termini di quantità e valori

- il limite \leq \circledast non costituisce un problema se impossibilità esatta se il fattore impeditivo si "stacca" dal gruppo non avendo un protagonista

—

Riepilogo

• Giustizia

• requisiti (Intel. \rightarrow Regione; Tesi NEC.; DGB. \rightarrow Borda vs Smith) + altrimenti

• Borda

↳ giustizia come equità (pro. cig. \rightarrow voto equo. \rightarrow principi)

• 3 fasi

• principi

1) EIS Max

2) DIS ECON. AMM. \rightarrow No dem. \rightarrow consumo differenziale

• comp. eff. già determinati

• Tema trasversale, contraddittorio e determinata

• SEN

↳ 6 criteri (nessuna elezione; conativa dei ric.; no comp. eff.; no alternative; no globale; unico est (+))
→ 1, 2, 3 (definiz., CONSOCEP, APROV, SEN + vantaggi (4))

• impossibilità (defina)

↳ requisiti (amiv., linguaggio)

↳ Aspetta. vs chiusa

↳ limite dell'impossibilità chiusa

1) Insuff. di util. : int. + no est. \rightarrow selezione

2) limite procedurale (voto locale)

3) Insufficienza di util. (gruppi) \rightarrow \circledast

Forme di riflessione

Posizione

nella filosofia morale e politica, le posizioni di transcendenza ha portata limitata diversa dalla nostra particolare posizione gioca un ruolo importante

↳ infatti, cambiare le posizioni è uno dei modi x "vedere" nel mondo così nascoste

quelli che riescono effettivamente a vedere NON è indipendente dalla posizione che occupano rispetto a ciò che cerchiamo di vedere

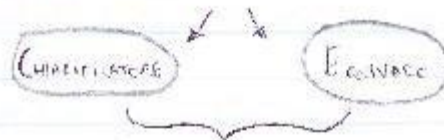
↳ questo influenza a sua volta la nostra conoscenza e le nostre decisioni, le quali sono dunque influenzate dalla nostra posizione nell'ambiente

tale concetto è legato all'oggettività: l'oggettività fondamentale postula l'IPR riserva interpendente rispetto ad una posizione di osservazione fissa

a seconda della posizione osservativa variano il contenuto di oggettività (Lena / Sole)

(c'è persona # in 2 posizioni affermano lo stesso cosa e parlano in # x vedere cose diverse)

↓
ciò implica che una più brava un elemento



a seconda se si giunge o rimane condizioni o contingenti

l'utile di 10 altre
conoscenza dipende dal
contesto con cui siamo
alle prese (spazio / tempo / affetti)
PAS, I, II

* condizionamento delle
proprietà funzionali
fattore o fattori, spesso
a se soli.

- emergono due conoscimenti dell'oggettività

▲ Classica (Nagel)
"spazio da max luogo"

→ prevede indipendenza della posizione della
oggettività: e non si tiene conto della validità
relativa posizionale si formano orbe dati funzionali
ti e non oggettivi

↓
una misura non + oggettiva tanto + ma
non è influenzata dalla posizione

▲ Posizionale
"da luogo determinato"

→ si intende l'oggettività di quanto può
essere osservato da una determinata posizione

↓
osservazioni invarianti rispetto al soggetto ma
non relative alla posizione osservata
(cioè si intende la valutazione ogg. di ≠
persone osservate da un unica posizione)

- ciò è V₂ SOGGETTIVITÀ = 2a premessa è

- frutto della mente.
- giudizio o predizione di un singolo individuo o dei suoi processi mentali

↓
però relativa posizione non implica necessariamente giudizio oggettivo
ma è possibile (anzi opportuno) effettuare valutazione oggettiva
(Es se non conosco lingua / non so contare posso sempre esprimere opinioni abb.)

→ l'oggettività posizionale può contribuire alla creazione di illusioni oggettive
o valutazioni oggettive che può, a causa della posizione, divergere

(note)

→ importante cioè un approccio di imparzialità aperta che spunti la
questione imparziale x attingere a punti di vista sia prossimi da sentite

116. 066.
basta a 4
città

18/11/18

- sempre meditata in India (↑ tasso di mortalità, ma ↓ di morbilità)

- tale concetto di oggettività filosofica è importante x teoria giustizia

↓
infatti, la portata della riflessione pubblica può essere limitata dal modo in cui le persone interpretano l'ambiguità in un senso, cioè della posizione che essi occupano → la porosità può portare ad una comprensione distorta della realtà sociale

↳ portata un cambiamento di posizione può essere evadere x vedere le cose rozze e avere un appoggio + ampio permettendo di raggiungere una società + equa e giusta (eliminando illusioni sistemi che, oggettivi e contestazione)

- il appoggio lancio di oggettività è difficile da raggiungere x

a) limiti precisi morali → diff. compare in mondo contestato da persone in diverse da quelle moralmente

b) influenza morale sul mondo reale

↳ tuttavia la porosità deve essere superata cercando di appoggiare a nuove - strutture, fornendo il confronto e dibattito pubblico

↓
→ in questa zona è opportuno considerare tutte gli interessi, non solo chi è di primario (nesso) a noi, in modo da raggiungere una soluzione sociale a livello globale + equa e giusta

RAZIONALITÀ E ACTA

- in economia, l'iterativo di una SCelta RAZIONALE è di norma interpretato come deliberata MASSIMIZZAZIONE di ciò che un individuo ritiene + ragionevole perseguire.



la MAX assume 2 valenze

- strumento di previsione → ordinare comport. effettivo
- criterio di razionalità → norma xk nella sc. Razionale

↳ da ciò emerge l'individuazione di 2 tipi di COMPORTAMENTI → EFFETTIVI
→ RAZIONALI

- nonostante si tenda ad identificare i comp. razionali con quelli effettivi, molto spesso si riscontrano numerosi difetti di razionalità riscontrabili nella scelta operata dagli individui



SIMON propone il concetto di RAZIONALITÀ LIMITATA per cui le persone non riescono in ogni circostanza ad effettuare scelte pienamente razionali



Comp. eff. ≠ Razionali

↓
nonostante l'uso della ragione e la valutazione sono spesso sempre presi in considerazione dagli individui

ciò a causa di

- insufficiente consapevolezza dei propri interessi
- ricerca ridotta di info
- uso di informazioni
- No considerazione tutte le variabili
- fattori interpretativi (es. me. RAZ.; x lui. COAZ.)

- il comp. effettivo spesso non coincide con quello razionale.
ma risente l'influenza, limitando in parte l'accesso alla razionalità

↓
t. 2.2.

secondo la TEORIA DELLA SCELTA RAZIONALE una scelta/comportamento è razionale se lo ha come obiettivo la MAX di un interesse personale → ciò implica che un individuo si comporta RAZ. se non segue un proprio tema personale.

↓
questa teoria offre un'idea di ragione e razionalità limitata per
che è molto frequente osservare comportamenti estranei ad un
proprio interesse, ma che poggiano su buone ragioni
(es. comportamenti morali)

- SEM propone una diversa teoria a definire un comp. razionale

↳ una scelta è razionale se essa è fondata su
argomentazioni capaci di superare un vergo critico; significa
che una propria scelta mediante una ponderata valutazione

↳ si tratta di sottoporre la ragione alla radice della scelta
ad un esame critico (il metodo comput. è RAZ.), concludendo
nono una propria riflessione e un confronto con gli altri

- ciò non vuol dire che ogni comp. è RAZ. solo se si effettua
una valutaz. critica alla base del comp. → può essere razionale anche
in base a esperienze o relaggio della nostra formazione (Non sempre è
necessario sottoporre ragionamenti a vergo critico)

- il ragionamento "contabile" proposto da Sen risulta invece \neq , rispetto alla "teoria della scelta razionale", \oplus

• ONEROSO \rightarrow in quanto \times anche razionale è necessario sottoporre ad analisi critica

- obiettivi
- modi comportamentali
- valori

che riguardano il comportamento \oplus razionalità autoridica della $t. z. r.$

• INDULGENTE \rightarrow " non esclude che possano emergere \oplus opzioni di scelta razionale valide in una determinata situazione

\oplus etica mentale valta \rightarrow cioè comporta l'evoluzione della "c.t." come strumento di pianificazione (Ambrosia + scelta)

- lo stesso Smith ha criticato la t.z.r. evidenziando che il comp. effettivo sia influenzato non solo dall'"amor proprio" (cioè int. personale) ma anche da:

- BONNÀ \rightarrow forse ciò che la simpatia \times se spinge a fine
- GENEROSITÀ \rightarrow sacrificio proprio interesse \times altrui
- SENSE CIVICO \rightarrow agire in relazione e per la società cui si riferisce

ciò non è IRRAZIONALE neppure non agito int. personale (ma molto + possibile \times altri)

\oplus
crede che molto spesso comp. eff. sia guidato da convenienze consolidate, non effettuando un voglio attivo (solo pochi lo fanno) e non agendo \times faccia un interesse personale

attenzione al \rightarrow alla forma $\left. \begin{array}{l} \text{basta} \\ \rightarrow \text{giuristi} \\ \rightarrow \text{liberalismo} \end{array} \right\} \text{non avrebbe potuto} \\ \text{benessere altrui} \text{ di} \text{liberalismo} \text{ le intenzioni di} \\ \text{razionalit\`a}$

quindi
 - anche la SINDACATA pu\`o permettere di prendere decisioni che non consistono unicamente al nostro interesse personale

\hookrightarrow una rivista critica della T.S.R. + temperata che sostiene che una volta fase razionale quando si "paragano int. personale + anche" indifferente da benessere / utilit\`a degli altri

1^o \hookrightarrow nel caso in cui buona (sic!) condizione di proprio ben. ~~non~~ personale (senza la quale \rightarrow benessere), in realtà sta perseguendo interesse personale e potrebbe poi rientrare nella T.S. (*)

2^o \hookrightarrow " " " NON " " " senza limitarsi a intendere fino al punto in cui il nostro interesse \downarrow , ma va oltre di un comportamento interessato

* tener conto degli interessi altrui x tenere un proprio vantaggio

- la seconda concezione la compatibilit\`a fra esse almeno forma di COESISTENZA o IMPEGNO

\hookrightarrow la T.S.R. ha inclusa in quanto il limit, solo Max interesse personale, che se con tale comportamento il benessere degli altri \u00e8 inteso \rightarrow ci \u00e8 indifferente contro la razionalit\`a ed una scelta giusta

* = nel riflettere sul comp. razionale. È memoria verificare che gli altri non potrebbero crivellare in maniera motivata sulle ragioni alla base del comport.
PRINCIPIO DI NON AVVERSABILITÀ

IX - LA PLURALITÀ DI RAGIONI IMPARZIALI

Nel perseguire i propri obiettivi gli individui dunque possono spingersi molto al di là della mera promozione del proprio interesse, così come la scelta dei loro obiettivi può trascendere considerazioni strettamente personali (se no si arriverebbe ad una concezione estremamente semplicistica dell'uomo).
 La razionalità non esclude né l'altruismo né la ricerca del tornaconto personale.

- avendo mai stenti a fare l'autocritica critica x verificare o meno la razionalità del nostro comportamento, quest'ultimo può essere influenzato dalle nostre condizioni e difficoltà

↓
 in questo senso, può essere utile tenere in considerazione le valutazioni critiche compiute da prospettive diverse della nostra, attribuendo ad esse la stessa importanza, debiti che la questione ci coinvolga o meno in 1^a persona (debiti dell'int. personale)

- in tale senso è opportuno considerare quindi

- Razionalità (propria)
- Condotta logico-razionale (verso il prossimo)

critica di Scotson

||

*

↓

seppur come base, in cui trattate la forza, sig. si tenta guardare oltre i propri interessi personali, emergono della ≠ dell'approccio contat.

seppur lo stesso Scotson si definisce contrattualista xK crede che non effettivamente venga sintesi dei vari interessi part. di fine di trovare un fondamento giustificativo, condiviso anche dagli altri

- vengono ascoltate le argomentazioni di tutti (Non solo delle parti attive), secondo il concetto di spettatore imparziale (No interesse dalle parti in causa)
- approccio globale xK include interessi rilevanti (No determinando Stato) e quindi relativ. + empir.

ciò impone una planis di
Regioni solide e impresse, anche
in concorrenza tra loro.
(Es. London & Florida)
p. 211

- un'ulteriore ≠ riguarda la PRINCIPALITÀ della non-convincibilità

ciò comporta interessi o teme non-convincibili { Non x fatto un unico set di principi regionali stabili nel contesto sociale e salte all' momento (+ regione che rappresenta meglio cultura della regione e non possono loro essere)

- al fine di legittimare la scelta di una (tra tante) corrette regionali - si può procedere ad un ragionamento orientato su

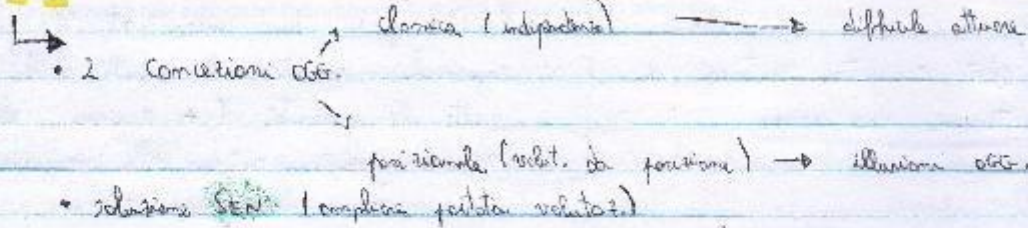
Mutuo Vantaggio
↓
basate sul rapporto temerario
di una cooperazione
vantaggiosa: la quale è
raggiunta tramite
• accordo ambituali
• norme sociali (VIN x ambiente)

oppure Competitivo Etico
↓
x ma se qualcuno ha potere
di ↓ ingiustizie, ci sono fatte
regioni che si comportano in
Tal senso (con la stessa mutuo
vantaggio della cooperazione)
(Es. London & Florida)
↳ ci fa riferimento a
dell'igi ambituali comuni ad
un esaminata di potere
(Es. dell'igi x chi ha potere di
promuovere D.V.)

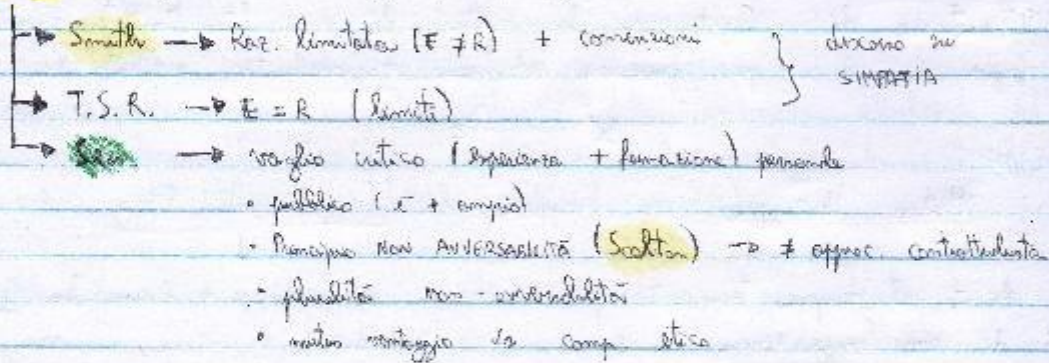
Riepilogo

Forme di RIFLESSIONE

- POSIZIONE (influenza)



- RAZIONALITÀ (MAX qualcosa, 2 vantaggi, comp. eff. vs. r.e.z.)



- CONSEQUENZE

- ↓
- lista / def., 2 tipi $\begin{matrix} \text{conc.} \\ \text{comp.} \end{matrix}$, come una ragione
 - responsabilità
 - subitimità

Azioni e Conseguenze

Es

Confronto tra il guerriero-eroe Arjuna e il suo amico-consigliere Krishna:

- Arjuna pensa che la guerra sia giusta, ma non le conseguenze: non vuole combattere la battaglia, evidenziando:
 - 1) l'importanza primaria della vita umana in relazione a preoccupazioni di altro tipo (ex: vincoli imposti o onore);
 - 2) la responsabilità personale degli effetti/risultati delle scelte di un individuo (conseguenze dei comportamenti adottati);
 - 3) la carneficina che si scaturirà, dovendo uccidere, oltre a molti esseri umani, anche persone a lui care (responsabilità personale);
- Krishna ritiene che va compiuto il dovere, senza guardare gli esiti, vuole quindi combattere la battaglia in relazione alla giustizia della causa e al dovere del guerriero.

Lo alla fine del primo libro si fa battaglia

- importante x valutare conseguenze definire ESITO

una determinata situazione può \leftrightarrow una situazione che risulta da una sequenza di scelte che produce un determinato non solo il risultato finale ma anche i PROCESSI DI SCELTA \rightarrow una sequenza di scelte che include il contenuto degli ESITI come una realtà che include \rightarrow informazioni relative alle scelte.

\rightarrow relazioni personali
 \rightarrow " interpersonali
 \rightarrow decisioni compiute

nel 1° caso parliamo di ESITI CONSENSIVI (c'è solo risultato finale)
" " " COMPENSIVI | " + processi

- gli esiti compensivi permettono un'analisi delle conseguenze migliore rispetto ad una qualcosa di + che un semplice risultato

\rightarrow una relazione delle conseguenze deve tener conto anche dei processi

* (della realt. sociale)

- riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni, passive o attive, e
memoria x memoria un'adeguata comprensione del concetto di
RESPONSABILITÀ, fondamentale x effettuare una scelta responsabile, basata
su una stima della situazione* e delle conseguenze
(ESITI COMPRENSIVI)

↓
importanza cronaca > > inclusiva della prospettiva
che guarda alle realizzazioni sociali rispetto a quella degli
esiti conclusivi

- riguardo questo ragionamento (esiti → conseguenze → responsabili) le questioni
deontologiche (importanza sul dovere) non diventano + memorie

↓
questo ragionamento, che tiene quindi conto di azioni, processi e relazioni
personali, non porta però a
• sintesi cronaca x valutare la realtà sociale } in memoria
• elaborare decisioni responsabili } univoca e
universale

↳ presenza relativa e soggettività del ragionamento che necessita
un accertamento fondato dei requisiti di ragionevolezza

CONTENUTO GIUSTIZIA

1. VITA, LIBERTÀ E CAPACITÀ

- una delle tematiche + importanti affrontate da ~~tra~~ filosofi e studiosi riguarda la VITA; tanto che essa è al centro dell'approccio comparativo

↓
inoltre, molto spesso si è cercato di correlare al benessere economico con la piena libertà, anche in termini di libertà di vivere una vita ragionevolmente lunga → in realtà tali correlati non coincidono necessariamente

- la libertà di vita di LP dipende infatti non solo dal reddito, ma da ~~da~~ anche altri fattori come sanità pubblica e assistenza sociale

- x comprendere appieno il concetto di vita è opportuno considerare quello di LIBERTÀ

↓
essa è importante xk ci offre OPPORTUNITÀ per perseguire i nostri obiettivi e ↑ le nostre scelte o iniziative → essa rappresenta la nostra capacità di raggiungere ciò che x noi ha valore (x + abili di vita in natura)

+
xk permette di identificare la nostra condizione di libertà (se vera o imposta da esterni), dando importanza al processo stesso della scelta

- Esempio di Kim
lib. come opp. → tre a cosa
No lib. → controllo e norme
lib. ma No → 2 mesi, permesso)
→ punire

le opportunità come la stene
ma il prezzo di tutte potrà
le esse compensano

- esistono due concezioni di Opportunità

Restretta:
 * opportunità o come valutare
 se alla fine la persona fa
 ciò che ritiene nella fase
 prescindendo dalla facoltà di
 scegliere tra opzioni alternative

↓
 opportunità in relazione
 ad reti conclusive

ampio
 " " "
 " " "
 " " "
tenendo conto " "

↓
 " "
 " compensazioni
 (guarda il "costo" in cui
 viene effettuata la scelta) |)

- per giudicare la giustizia è molto importante concentrarsi su come
calcolare il vantaggio di un individuo:

▲ approccio utilitarista → in relazione a felicità o piacere individuale
 (in grado in base di UTILITÀ)

▲ altra impostazione → " a reddito o patrimonio
 (" " RISORSE)

▲ approccio delle capacità → si fonda sulla libertà (SEN)

↓
 esso misura il vantaggio individuale in
 ragione della CAPACITÀ che ha la
 persona di fare quelle cose o cui
 assegna un valore

- secondo l'approccio delle capacità dunque il vantaggio di un individuo in termini di opportunità è da considerarsi \leftarrow rispetto ad un altro se a tale individuo sono date capacità o opportunità effettive di realizzare un suo attributo valore (Ex: disabile meno opportunità di trovare)

↳ l'attenzione va sulla libertà di fare o essere ciò che si vuole \rightarrow il concetto di capacità è dunque correlato all'aspetto della libertà relativa all'opportunità intrinseca in senso ampio (siti compresi)

- Caratteristiche approccio delle capacità

1) Referente a Focus INFORMATIVO : non proporre una formula specifica su come tali info debbano essere usate

↓
 può essere fruito in modo diverso a seconda della quantità, peso in termini e della disponibilità dei dati in un'attesa

Focus INFORMATIVO = info relative ai vantaggi individuali (in termini di opp.)

↳ tale approccio non offre nessuna indicazione su quale politica bisogna adottare, evidenziando però la disparità delle capacità (Non è imminente infatti proficua la capacità di tutte attuare una politica specifica)

↓
 nonostante ciò, la scelta del tipo di focus informativo permette di valutare la società e le istituzioni in maniera + corretta ed equa rispetto alle decisioni passate

2) Preferimento sugli oggetti della vita umana (e ci resta interesse) e mezzi -
su oggetti materiali di utilità (Es reddito)

↳ efficienza, tale apprais, i "funzionamenti umani" provocati (ad) 4)
a cui possiamo dare interesse (Es: la salute, lo stato ec.); con CAPACITÀ
si intende la facoltà di realizzare le \neq condizioni
materiali di funzionamento \times mai importanti



Si propone dunque di spostare l'attenzione dai mezzi (Es
reddito) a quello delle effettive opportunità (No attenzione
su beni materiali di base), in quanto i mezzi sono
solo lo strumento \times raggiungere il fine desiderato (libertà), ma
non ci danno nulla se non sono ottenuti e in che modo
(Es reddito desiderato ma mancato \rightarrow No = opp. di reddito desiderato per non)

- i mezzi relativi a una vita umana soddisfacente non coincidono con
i fini di una vita buona

3) Contrapposizione tra capacità e risultati

↳ non si pone il centro soltanto ciò che una persona
effettivamente fa, ma anche ciò che loro è in
grado di fare, sia che essa si avvicini o meno di
tale opportunità



infatti anche a fronte di realizzazioni eguali, tra gli
individui si possono riconoscere dei vantaggi dell'uno o
dell'altro soggetto, ed è bene dai quali potremmo appurare
che uno era \pm avvantaggiato uno dell'altro (Es forma)

↓
voluntas
No meraviglia
↓
Cultura

responsabilità ed obbligo della società nei confronti degli indigeni (forse) (penale da indicare il meglio questione politica)

libertà di scegliere una unità come risorsa (allarmanti implica: nel processo che porta ad accettare una stile di vita) ↑

- dunque la giustizia è ottenuta > mente secondo un approccio della giustizia in quanto tiene conto anche dei propri desideri

4) Natura composita della giustizia e ruolo della riflessione (anche ME)



a \neq dagli utilitaristi, a quali sono fondate sul calcolo dell'utilità (montaggio) in quanto si basa su un unico fattore, l'approccio della giustizia si caratterizza « la sua natura composita, cioè la giustizia come eterogenea e non commensurabile (Non si possono misurare con la stessa unità di misura)



la NON COME MISURABILITÀ si fa capire solo che la scelta non sarà buona, non che sia impossibile → l'approccio della giustizia è compatibile con il ricorso a gerarchie parziali: il diritto è quello da ricorrere a una soluzione attraverso giudizi comparativi risalenti dalla reflessione (sia MD, sia ME)

↙ la reflessione pubblica è importante «k permette di ↑ la portata delle deliberazioni e rendere + solide (riguardo a importanza dei funzionamenti e loro mix)

5) Posto degli individui e delle comunità

Posto degli individui e delle comunità: capacità sono attributi individuali. Bisognerebbe comunque considerare anche le capacità in termini di gruppo: gli individui di una società difficilmente agiscono senza essere condizionati dal mondo in cui vivono. Tuttavia la capacità del gruppo è la somma delle capacità individuali e inoltre c'è da considerare che un individuo può appartenere a molteplici gruppi diversi.



quindi:

- l'approccio delle capacità non è individualista: le scelte/azioni degli individui sono influenzate dalla società e ambiente in cui vivono
- si tiene conto anche delle capacità di gruppo = somma cap. individui
- considerare individuo appartenente a + gruppi diversi tra loro (es. diverse società, età, lingua ecc.) e dunque non associare quell'individuo a determinate regole o comportamenti tipici del gruppo singolo con esclusione degli altri

CAPACITÀ E RISORSE

La ricchezza non è un buon indicatore del tipo di vita che possono realizzare (senza una ripartizione di quel ricchezza)

↳ è importante considerare la capacità di cui uno può effettivamente disporre (1° reddito distribuito)

possiamo distinguere 4 fattori di variazione che influenzano la modalità di consumo della ricchezza (risorse, uso reddito) nei vari stadi di vita

- 1) Personali → le caratteristiche fisiche eterogenee rende le esigenze estremamente diversificate (1° handicap - malattie)
- 2) Ambientali → condizioni ambientali, compresi fattori climatici (1° zone fredde / calde)
- 3) Clima Sociale → condizioni della società, comprendente le risorse pubbliche offerte e le relazioni interpersonali
- 4) Comportamentali → a seconda dei modelli di comportamento consolidati nella comunità

la mancanza di capacità può essere dunque un elemento migliore a ridurre la ineguaglianza, piuttosto che si basa sul reddito

↳ ciò permette di tollerare ridotte politiche e gli atteggiamenti, come ad esempio che ~~non~~ non è possibile la ripartizione uguale agli altri

individuali necessitabili
② danno a ovintina
" ottenere
capacità

indebolimento della
facoltà di guadagno

legato a
desiderio di
"reddito" >

Si tende a sottovalutare il peso dell'invalidità (handicap di guadagno e handicap di conversione: convertire i guadagni in una vita buona). Il peso assegnato da Rawls ai beni primari rispecchia una sottovalutazione del fatto che le opportunità dei diversi individui di convertire le risorse generali (reddito) possono differire. La misurazione delle capacità non guarda ai mezzi bensì ai fini.

relazione sia attenta a tali tematiche, egli considera tali concezioni solo dopo aver stabilito la struttura istituzionale attraverso i principi di giustizia (principio differenziale)

rimanente unq
il fulcro ancora alla compensazione di risorse generali x handicap in una stadio avanzata delle fasi x raggiungere giustizia

mecc di compensazione sulla capacità
le quali non incidono sulla scelta delle istituzioni

↳ manca tuttora relazione ad handicap di conversione

- a Rawls, che apprezza la prospettiva basata sulle risorse (beni primari) ignorando le differenze che emergono dalle handicap di conversione, Dravkin tenta di tener conto di tali differenze facendo appello al MERCATO di assicurazioni contro gli handicap di conversione

↳ egli ipotizza che gli individui, sotto il velo d'ignoranza di una posizione originaria, entrino in un ipotetico mercato di assicurazioni vs tale handicap

coloro che subiscono (in seguito) qualche handicap possono per richiederne il relativo indennizzo fissato dal mercato assicurativo

non dipende in tale posizione se subiscono o meno un handicap, tutte si assicurano contro ogni possibile inconveniente, dando luogo allo status quo possibile, basato su un' effettiva uguaglianza di risorse

* Welfare (T. utilitarista: bontà / giusta situazione e ciò che porta alla bontà delle
utilità. → felicità o assenza di sofferenza)

- molte Dworkin utilità 2) equazione delle equità identificabile con
• equazione di welfare* } equità
• di risorse }

↳ un modo secondo Sen è utilità debole <<

1) distinzione tra equità e utilità

2) norme strumentali (mezzi) x fini (effettiva libertà)

3) mercati orientati possono trattare oggetti pubblici che

altri → difficoltà nell'assicurare totalmente una risposta

generare; inoltre, l'aumentare delle differenze è dovuto

ai soggetti privati isolati (piuttosto che riflessione pubblica)

4) equità inaccessibile

+ Rel → + Ut → + Fel

*

FELICITÀ E CAPACITÀ

- Come già accennato, sarebbe un errore ridurre la capacità ad una mera questione di vantaggio: essa è anche un fattore di compensazione dei nostri obblighi e doveri

↳ ciò si basa sul fatto che esistono loro
in molti xk un individuo, che può
compiere un'azione che ↓ ingiustizia, compie
tale azione senza aver bisogno di giusti
preziosi con un vantaggio pratico
(cosa che accade, in una cooperazione o
contatto sociale)

RAI. &
ALCI

- da ciò emerge ≠ tra felicità e capacità, in quanto dalla felicità non deriva alcun obbligo, mentre dalla capacità si (in relazione alla responsabilità derivante dal potere effettivo)

ECONOMIA DEL BENESSERE

"

- teoria dell'economia che si occupa di scegliere
- la buona qualità degli atti sociali
 - l'adeguatezza degli interventi statali

↓

La teoria utilitarista ha usato come parametro di valutazione del benessere umano e dei vantaggi goduti la FELICITÀ, misurata in funzione del reddito (utilità soggettiva da individuo)

- secondo Sen tuttavia

Non si può inoltre ridurre la felicità alla disposizione di un reddito.

(+ ricco No = + felice)

limite felicità come parametro x voluttà utilità

Economia del benessere → misurare la felicità rispetto all'utilità raggiunta dall'individuo (ottica utilitarista).
Verrà poi sostenuto comunque che non si può paragonare la felicità tra individui. La rilevazione della felicità come strumento di verifica delle disuguaglianze diventa quindi inservibile. Infatti persone che si trovano perennemente in uno stato di malessere potrebbero adattarsi alle circostanze, "obbligandosi" così a rendere la vita più tollerabile (es: malati con scarse conoscenze mediche).

xx la felicità TOT sarà influenzata diversamente a seconda delle persone (No possibile confronto intersoggettivo come voleva la teoria utilitarista)

opportuno opera una ristrutturazione PUBBLICA e critica, sull'inerzia degli individui portatori di malumori

Non considerare unico fattore che influenza le nostre voluttà (rel. bene ecc. da pubblica impetazione) sul come agire
(↳ ^{ex} oggi, dolore → felice)
ma " " → sfortunato)

l'azione più contemplata purtutto è da quella dettata dal bene (felicità)

Teoria infamabilità di Amos

confronto tra utilità non ha senso: dunque anche se felicità fosse parametro di utilità, ma, non andrebbe come confrontare tale risultato

limite infamabilità

impetazione ↑ la portata informativa attraverso una decisione pubblica critica se espone (patendismo) ("dando a ciò che è meglio x noi")

non è possibile determinare se persona sia felice o meno, in quanto x determinare ciò è necessario un confronto tra persone felici

↳ No confronto tra livelli di felicità di soggetti diversi → necessario prima applicare un determinato metodo di valutazione che può portare però a problemi di coerenza (Cordicari)

- il calcolo utilitarista basato sulla felicità o sulla soddisfazione dei propri desideri può essere esatto profondamente (INSUST) x coloro che si trovano in uno stato costante di privazione

↓

infatti persone in pessime condizioni patiscono soltanto alle circostanze, essendo felici (non infelici) nonostante eventuale disprezzo rispetto agli altri, in termini di capacità → con fascino si rende "piacevoli" con vivere con uno stato di privazione

- ciò comporta l'alterazione della misura dell'utilità spara in termini di felicità (apparendo in condizioni vantaggiosa - grado di quanto non scade a valutazione forse oggettiva)

↳ adattamento ^{e pratici} aspettative comporta questa disuguaglianza sociale le quali minmano l'affidabilità dei confronti interspersonali delle utilità x tende a sottovalutare la difficoltà di cui versa in condizioni di privazione umana

- affinché le capacità siano un ottimo indicatore del vantaggio / benessere di una persona bisogna effettuare 2 distinzioni:

≠ tra azione e benessere → azione è il mezzo x raggiungere qualcosa, che può essere il benessere (fine) ma non necessariamente (↑ az. → ↑ benessere ma non sempre)

≠ tra libertà e realizzazione → capacità di raggiungere risultato e risultato stesso

* = libertà di perseguire
nel proprio benessere

- applicando ~~b)~~ ad ~~a)~~ otteniamo \textcircled{A} diverse nozioni di vantaggio

- tradiz. come benessere
- " " azione

- libertà = benessere (*)
- " " azione

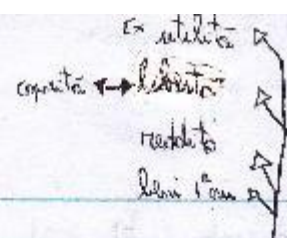
effettuare una valutazione del vantaggio in
relazione alla qualsiasi situazione
1° bandwidth → miglior feedback → benessere
e successivamente interferire con politiche
adeguate

L'azione può contemplare priorità diverse da quelle dettate dal benessere.
Avere maggiori capacità in termini di libertà come azione \textcircled{A} un vantaggio, ma solo in quella specifica prospettiva, non particolarmente nella prospettiva del benessere.

Capacità non implica necessariamente un vantaggio legato
all'interesse personale → gli obiettivi e le pursuits
di una persona possono essere oltre il benessere
personale (1° benessere digitale × valore politico)

→ pursuits dell'azione
piuttosto che proprio
benessere

- quindi la libertà come azione (= lib. di perseguire i valori e
obiettivi che si ritiene opportuno promuovere) può essere considerata
in contrasto con perseguimento benessere personale



UGUAGLIANZA E CAPACITÀ

- ogni teoria della giustizia tende a seguire l'uguaglianza di qualcosa



in quella utilitarista non tanto uguaglianza di utilità, ma (=)

- peso di utilitarista di guadagni e perdite di utilità
- considerazione e rispetto

- ma è correlata all'imparzialità ed oggettività della teoria

↳ l'uguaglianza è alla base della NON DISCRIMINATORIA della teoria

$$[\text{Ugual.} \rightarrow \text{Imp./Ogg.} \rightarrow \text{Teor. Giustizia}]$$

3 MOTIVI

Nonostante Sen faccia affidamento sulle capacità, egli sostiene però che non bisogna perseguire l'uguaglianza delle capacità (non può anteporsi ad altri aspetti dell'uguaglianza). Le capacità infatti fanno riferimento solo ad un aspetto delle libertà: quello relativo alle opportunità reali. Esse inoltre servono solo per valutare i vantaggi e gli svantaggi di un individuo. *
 Tutto questo perché l'uguaglianza non può essere ridotta ad un'unica dimensione (così come del resto le capacità: non permettono un ordinamento completo). *"

* Sen non permettono di sindacare molto sull'equità dei pacchi in questione (2° aspetto della libertà)

- ↳ Si x opportunita
- No x pacchi

questo xk le istanze di equità sono anteposte a qualunque altra considerazione sull'aspetto della libertà relativo all'opportunità

* nell'aspetto procedurale

(una donna / uomo)

permette solo di accettare ragionevolmente
i vantaggi e i svantaggi individuali, tale
→ quando si finisce

- quindi approccio di capacità può rivelarsi ottimo × giudice
la opportunità effettiva degli individui (meglio rispetto a reddito, utilità
nella creazione e equità distributiva)



non ciò non elimina la necessità di prestare max attenzione
all'aspetto procedurale della libertà

- * l'uguaglianza rimane allora in PLURALITÀ DI SFERE, che non
fanero essere ridotta ad unica dimensione

2 le capacità infatti sono in contatto plurimo ed eterogeneo, il quale
spiega non forza necessariamente un ordinamento completo
(non può essere definita in \neq modi)

↳ es.
lib. come libertà
+
o azione

↳ individui attualmente non
fatti si vari tipi di
capacità in misura
non eguale × tutti

3 possono emergere altre istanze sul fronte dei giudizi in materia
di distribuzione, le quali non possono essere interpretate come istanze
di free liberty × tutti gli individui

↳ Es. sfruttamento del lavoro e giusta ricompensa del lavoro

- quindi, le capacità permettono un migliore accertamento / valutazione dei
vantaggi individuali (MA) tale approccio non aggiunge nulla (rispetto a
contatto lib. / no) riguardo i requisiti dell'equità procedurale e (→
1° principio Rawls) sul ruolo importante della libertà personale, soprattutto
tutto nella sfera pubblica.

LIBERTÀ REPUBLICANA (Pettit)

LIBERTÀ COME CAPACITÀ

libertà intesa come
• persona più forte in una certa fase
• altri non devono interferire, includendo
tali libertà (la semplice esistenza del
potere di interferire di un altro soggetto
nega libertà, ed è se tale potere
venga effettivamente attuato)

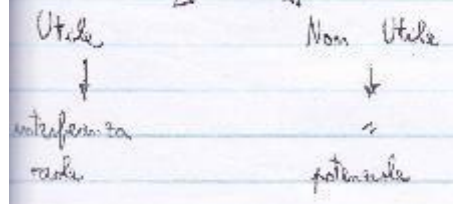
opportunità e presenza
(volere unico)

attenzione personale a sé che
una persona vuole, effet-
tivamente capace di fare
(Es. memoria e possibilità)
e che ha intenzione di
fare

se qualcuno vieta quindi la libertà
non è effettiva e viene negata

• anche un concetto plausibile, entrambe tali: destinzioni esistono e devono
essere volutate attentamente → Ne mica emersione di libertà

interferenza



aggiunto da Teorema
di Arrow

- Sono riprendere inoltre il teorema "IMPOSSIBILITÀ DEL LIBERALISMO PARETOIANO"

||

Es. Pando e Lewis
317 (libro)

se una persona può avere tutte le preferenze che desidera, allora i requisiti formali dell'ultimo Teorema (TOP x tutti) sono incompatibili con alcuni requisiti minimi relativi alla libertà personale

l'importanza della negazione consiste nel superamento del concetto che il solo mercato forte x oneroso tutte libertà nella società (importante)

↳ impossibile rispettare contemporaneamente EFFICIENZA PARETOIANA e LIBERTÀ → eventuali soluz. sociali comportano l'abbandono di 1 dei 2 concetti o una sintesi "imperfetta"

RCI e RSI

↳ da teorema ha anche l'ob. di sviluppare una riflessione pubblica su questi temi x giungere a conclusioni

Riepilogo

CONTENUTO LEZIONE

- Bilancio (rate LP, distensione \rightarrow OPP + FSC, 2 conversioni OPP, ^{entrate} \rightarrow conversione OPP, \rightarrow conversione OPP, \rightarrow conversione OPP)
- Appoggio capacità (vs altre tecniche, def.)

Lo

- 5 caratteristiche:
- 1) focus informativo \rightarrow no double, no double
 - 2) oppo. comparativa \rightarrow fini vs mezzi
 - 3) capacità vs utilità
 - 4) natura comparata \rightarrow no mirabile
 - 5) individuali e gruppi

- CAPACITÀ

Lo

Resto: \rightarrow no una misura \rightarrow diff. continue (4)
• fondemp. guid. & com. (Pohl) = **Dworkin** vs **Se**

Lo

Feduta: \rightarrow rispetto + fedeltà (lib.) \rightarrow economia del bene (s. limiti Fed)
" \rightarrow capacità come misura (+, +)
Ben. socia. \rightarrow no valore positivo \rightarrow Area 11, Area 12

Lo

Regolazione \rightarrow regolazione di politica \rightarrow no regolazione capacità
(s. natura - 1° ad altro pos.
2° stringere (4)
3° alta rigate)

- Bilancio \rightarrow controllo diretto (proprietà) vs \rightarrow controllo (regolazione)

+
volontà (prop.) vs caso (fulvato)

+
(no + no) \rightarrow equilibrio vs = Equilibrio

- tecnica imponderabile politica (lib.)

RIFFLESSIONE PUBBLICA

→ 2 principi:

- A) Principio Hoggianesimo
- B) Protezione diritti minoranze

DEMOCRAZIA → sistema di governo in cui la sovranità è esercitata DIR. & INDIR. dai cittadini

- ma si sviluppa sia in Occidente che Oriente ed è alla base x la riflessione pubblica

↙ ma è fondamentale / centrale x una teoria della giustizia (fr. const. tog.)

- esiste dunque un nesso tra giustizia e democrazia, la quale può essere definita come "governo x mezzo del dibattito"

↳ lo stesso Rawls evidenzia tale collegamento evidenziando l'importanza della "democrazia deliberativa" in cui i cittadini esprimono opinioni e discutono gli argomenti sulle questioni pubbliche x giungere alla giustizia.

[dem. = rifles. pub. → tea. giustizia]

- tale connessione si ricorda con l'approccio triconomico x cui la democrazia si intende attraverso:

- libere
- scelte
- aperte

→ dem. presentata in termini organizzativi e costituita in spettro politico liberi come norme e procedure / elezioni

secondo Rawls è connessione limitata x:
dem = rif. pubblica che comprende
altri fattori rispetto al solo voto
(es. diritto di consenso, lib. di fondo su...)
(norme tecniche)

sono # le espressioni democratiche nel testo ed erano Ombre (almeno riguardo la riflessione PVB).

nata in Italia / la discussione pubblica) e poi sviluppata in tutto mondo (Ho scritto "scandali")

Le componenti fondamentali della democrazia sono la partecipazione politica, il dialogo e la pubblica interazione (e non solo il voto elettorale, anche se esso è importante).

Una delle iniziative più importanti per promuovere la riflessione pubblica è quella di sostenere una **stampa libera e indipendente**. I compiti della stampa:

- **contributo diretto** → libertà di parola per una migliore qualità di vita;
- **ruolo informativo** → divulgando conoscenze e favorendo la riflessione critica;
- **funzione protettiva** → dare voce alle persone svantaggiate;
- **formazione di valori** svincolati da imposizioni esterne (tramite il dibattito aperto).

↓
dunque una stampa libera che favorisca il dibattito pubblico e fondamentale x la promozione della giustizia

XVI - LA PRATICA DELLA DEMOCRAZIA

Se l'esercizio del potere è sottoposto al controllo dell'opinione pubblica (democrazia), i governi sono molto più incentivati a fare tutto il possibile per risolvere i problemi (caso India: con l'Inghilterra al potere, non si permetteva alla stampa di descrivere la situazione di carestia per non alzarsi contro l'opinione pubblica).

↓ solo successivamente all'apertura di un dibattito pubblico (promossa dai giornali di Calcutta) la situazione di carestia del Bengala fu presa seriamente in considerazione, attivando una serie di interventi pubblici x la carestia

La democrazia quindi promuove lo sviluppo* e il miglioramento del benessere sociale tramite la promozione

- libertà politica
- diritti civili

* intendendo con sviluppo ↑ di terra, stile di vita e ↑ libertà degli individui (Non solo legato a ↑ PIL)

- PROCESSO

[repl. pub. → dem. → sviluppo / ben-essere]

nonostante sia importante il principio di maggioranza, è fondamentale in una società democratica preservare i diritti della minoranza in modo da

- garantire diritti a tutti
- fornire educazione pubblica
- sviluppare valori di tolleranza e comprensione verso il diverso
- migliorare vita (costa alcune misure → evitate tramite discussioni) pubblica

● DIRITTI UMANI (DU)

||
diritti fondamentali riconosciuti a ciascun uomo (persona) del mondo
(oltre) della nazionalità, razza, sesso, comunità o ricchezza.

- essi sono diritti di cui gli individui godono x il semplice fatto di appartenere alla specie umana, *



molte teorie si oppongono a tale riconoscimento affermando la loro NON ESISTENZA e la manca di fonti che li legittimino

↳ Bentham fu uno di essi: i diritti umani non esistono perché non si basano su nessun contratto (non hanno forza legale)

* oltre da quelli sanciti dalla legge o da norme costituzionali che sono subordinati a specifiche condizioni

- tuttavia, gli attivisti dei diritti umani hanno immediatamente tentato l'applicazione di tali diritti (x contrastare ingiustizie nel mondo), non soffermandosi sulla discussione del riconoscimento o meno dei diritti umani



tali diritti sono (caratteristiche)

- naturali
- individuali
- inalienabili
- universali

↳ le proclamazioni di diritti umani, sebbene si presentino come se con esse si riconoscesse l'esistenza di qualcosa che risponde al nome di diritti umani, sono in realtà forti pronunciamenti etici su ciò che andrebbe fatto. x sovrapposizione ideale
Infatti spesso le pubbliche dichiarazioni dei diritti umani sono esortazioni ad avviare una nuova azione legislativa.

dunque è possibile applicare la categoria
 dei diritti umani riconosciuti, anche la
 promozione di un processo continuo
 e interattivo (attraverso reflexione - pubblica)

sempre ricordo SEN mi non dicono essere intesi come "diritti già
 creati giuridicamente", ma come "marsi" ~~traduzione~~
in libertà individuali (i diritti umani)

infatti i diritti umani riconoscono l'importanza
 di certe libertà, determinando di conseguenza
 la necessità di delle giurisdizioni x la promozione
 o difesa di tale libertà

l'importanza delle libertà
 e intenzioni etiche affermate
 devono essere attese al
 punto che tali argomenti
 sono in grado di superare
 una validazione aperta e informata
 (tramite imparzialità equa)

chiedere la fonte dei diritti umani
 (x giustificare) equivale a richiedere
 la giustificazione di rivendicazioni
 etiche ("la libertà / libertà è giusta...")
 ↳ fondamentale in tal senso è
reflexione pubblica *

tale concezione di diritti umani può essere paragonata alla teoria utilitarista

↓
 dir. umani come risposta
 etica x riconoscere libertà
 fondamentali, orientarsi in
 dialogo sociale a intergenerazionale

↓
 utilità come unica fun-
 zione decisiva, richiedendo ai
 decisori politici la Max dell'
 somma di tale utilità

Se per Bentham i diritti sono "figli della legge, per Hart i diritti umani sono genitori della legge (stimolo a la forza legislativa).

↓
 confronto diritti umani e
 diritti della legge in
 base alla stessa struttura

↓
 diritti umani intesi in termini etici
 avendo l'aspirazione x essere ~~come~~
 giuridiche

* = per meo dolore altrui

- funziona (D.U.)

- promozione legislativa
 - premioni sociali e standard dibattito pubblico (non x forza leggi coercitive) (1° benessere)
- } x micromanca
libertà (tramite
affermazioni D.U.)

- affinché una libertà recitata nel quadro dei diritti umani devono essere soddisfatte determinate condizioni di giustizia in termini di rilevanza in modo da stabilire l'importanza di tale libertà e la possibilità di contribuire alla sua traduzione in realtà (tale quindi da costituire un obbligo sociale e morale x gli altri)

↳ indagare in ogni caso tale importanza tramite "imparzialità spedita" (anche x valutare la rilevanza sociale di un risultato economico)

- al riconoscimento dei diritti umani (e quindi delle libertà fondamentali) comporta degli OSSIGNI di interazione x salvaguardare diritti x quei soggetti che sono in grado di dare un contributo, anche se non rispondono alle della relazione

↳ nella valutazione se intervenire o meno bisogna tenere in conto vari fattori come

- compatibilità (*)
- valori personali
- contesto specifico

↳ l'azione dunque non è automatica, non essendo vincolata da qualsiasi condizione/considerazione

- ciò fa emergere la presenza di OSSIGNI.

▲ Perfetti

si manifestano
che legislatore

▲ Imperfetti

obblighi giuridici
manifestamente, ma non
legislatore

Esempio di Kelly (avviso e non tutela)

- chi manda → obbligo perfetto
- chi guarda → " imperfetto

↓
 seppur non presenti legislatore
 e quindi stati di obbligo,
 devono essere considerati nella
 valutazione di ciò che è
 ragionevole fare (immediato)
 Ex: scendere per una legge

emergono 2 problem nei diritti umani (riguardano principalmente i diritti di well-being)


1. istituzionalizzazione → per essere reali i diritti devono trovare corrispondenza in relativi doveri formulati con precisione. Tuttavia si possono considerare anche gli obblighi imperfetti.
2. fattibilità → può risultare impossibile tradurre in realtà per tutti molti diritti economici e sociali. Tuttavia se la praticabilità fosse la condizione indispensabile di qualsiasi diritto, tutti i diritti (persino il diritto alla libertà) sarebbero privi di senso. Tra l'altro un diritto non pienamente trascritto in realtà resta comunque un diritto che richiede un intervento in sua tutela.

* concretizza " diritti di welfare " Ex: forme di assistenza pubblica e controtute
 ↓
 vengono inclusi nei diritti • diritto al lavoro • tutela a disoccupazione
 umani • " istituzioni • " "

" soluzioni "

riconoscimento diritti umani (come welfare) è importante non solo *

la definizione di diritti, ^{forza di legge} ma anche a favore al dibattito pubblico
in tali temi (2^a funzione)

- non a farci fattibilità totale, ma fattibilità MAX (come a stabilire che MAX utilità, spesso essa sia realizzabile) in termini di attuazione dei diritti umani
-  detto \rightarrow impossibile garantire permanentemente tutti i diritti a ogni individuo senza che essi siano violati

La forza di un preteso diritto umano sarebbe seriamente compromessa qualora fosse possibile dimostrare che esso non reggerebbe al vaglio di una valutazione pubblica aperta.

L'opposizione all'ingiustizia prende la forma di

- Indignazione (potente emozione)
- Ragionamento

Giustizia e Mondo

L'indignazione a fronte di ingiustizia non deve essere trasmessa → Non accettare ingiustizie in quanto si si autocommuni che non è possibile cambiare regole (permissivismo)

in battaglia le → emo deve essere la punta (arica) × mostrare una forma profonda, gesto e sfumata, molto impetuale, diffusione pubblica × stendere intenzioni pubbliche volti ad avere gli montaggiati l'uscita su esiste, ma parlare idioti e unificare le cause dell'ingiustizia sono + o - mentire d'intentato

come già affermato, il debattito pubblico, accogliendo argomentazioni da posizioni straziate e proprietà avergente, è fondamentale × raggiunge la giustizia, la quale non è l'unica soluzione definitiva, in quanto non è sempre possibile condividere ragioni controsponte e promissio o soluzioni condizionate

la giustizia deve molta conoscenza

▲ passione (di em) → + + volere giusti sono condanni, + bu scanno facilmente attuali ed affici

▲ diffusione impetuale

▲ intenzioni pubbliche

▲ conoscenza o soluzioni condizionate

} possono condurre ad una soluzione incompleta → non possibile risolvere ogni questione metodica ed esclusa tutte (Non si regola da si può raggiungere soluz. definitiva)

L'indignazione a fronte di ingiustizie può innescare la riflessione, anziché sostituirla.

L'intersezione tra i vari ordinamenti prodotti dalle diverse priorità darà luogo a un ordinamento parziale: una teoria organica della giustizia può anche dare luogo a una gerarchia incompleta di soluzioni decisionali alternative.

x esplicita con discrezione e coerenza in diverse decisioni, anziché un altro sistema di equazioni (No giust. perfetta o esatta in tutto)

▲ fedeltà + equità familiare, x aumentare l'equità e disim. pubblica (↑ confronto)

▲ quadro comparativo x valutare la soluzione migliore in termini di giustizia (vs approccio trascendentale)

approccio

▲ plurità soluzioni

- ↑ fedeltà della giustizia in senso globale è dovuto a

1) risolte globali dell'interdipendenza tra i diversi interessi (Es. decisione America influenza mondo)

2) uscita dal provincialismo: ancora imparzialità aperte e ancora spettatore imparziale... → necessità di passare al vaglio non solo l'influenza degli interessi personali, ma anche il potente richiamo delle tradizioni e dei costumi radicali.

1 Ex infantocidia in Francia

Publico

REFLESSIVE PROCESS

democratic

- definition (1/2)
- refl. public vs. terms organization
- tempo (4 function)
- public democratic (1/2 process)
- 1/2
- usage of public & our resources

D.U.

- system (evolution)
- system (1/2) vs. non system (Baird)
- conditions upon terms debate
- function → occasions (Ref. + Impof.)
- problem (1/2) → solution

RESPONSABILITÀ SOCIALE IMPRESA

II

È la manifestazione delle volontà delle gerarchie, private e pubbliche, imprese di gestire efficacemente le problematiche d'impatto SOC, ETICO e AUS di loro interesse e nelle zone d'attività.

Esce prima 1950 in USA

↳ prima si era sviluppata solo la concezione FILANTROPIA d'impresa (indicatori nel 1900) e poi si si preoccupa di esistere in fisica realtà e guadagni ottimali (sfuttando un attento in un determinato ambiente) → iniziative filantropiche e miglioramenti materiali utilizzo del capitale.

↓
a ≠ di RSI che opera EX ANTE, ma opera EX POST, cioè una volta ottenuti i guadagni (principio di PREVENZIONE, ma solo una volta con tutto la performance aziendale).

La RSI nasce in seguito a (motivazioni)

- ↑ ente no-profit con funzioni sociali specifiche e no no-profit e distribuzione utile, restituisce gli utili nelle attività preparate e realizzando il proprio operato ×
 - entire e comportamenti opportunistici
 - occasioni razionalità economica
 - garantire interessi stakeholder esterni

• new sfide organizzative : x ↑ persuasione verso lavoratori, implementazione RSI fornisce risultati migliori in termini motivazionali: rispetto alla tecnica

implementazione incentivi = tipica del Taylorismo e comp. effettiva con quello richiesto
 ↳ del principio-oggettivo (paga a ti compiti fatti)
 ↳ percepire l'operato come realmente giusto fornire > incentivi rispetto ai pagare → ciò porterà a percepire anche il rapporto tra lui e impresa come equo e dunque anche il suo comportamento lo sarà

• Empatia consumatore / cittadino verso operati sociali ed ambientali, dato il ruolo sempre + attivo che sono ormai nei confronti dell'offerta: richiede sempre + info riguardo di come è realizzato un prodotto (rispetto D.U., ambiente ecc.)

↳ 1/2 consumatore-utente, che non interagisce con i soggetti di offerta, scetticismo fondamentale la scelta invade l'idea di scegliere solo in apparenza (non conosce la composizione dell'offerta)

• ↑ formazione etica (ISRA): investimenti sostenibili e responsabili in imprese rispettose delle norme etiche, ambientali e sociali, le quote, oppure sostengono > C, possono ottenere vantaggi (E) fiscali, legge favorevoli, + incentivi) tali da assicurare un vantaggio competitivo
 ↳ l'azione sostenibile e responsabile non nega, ma anzi promuove l'azione economica

↳ processi di stimanti finanziari
 x raggiungere finalità etiche, sociali e responsabili come
 1° No alcohol, tabacco, animali
 2° ambiente
 3° democrazia

definizione RSI

▲ Approccio minimalista

→ RSI è un approccio alla gestione del
che affronta le varie nel rispetto di:

- etica
- persone/comunità
- ambiente

una strategia volta ad ↑ il valore
aggiunto e ↑ la competitività dell'impresa

↳ dunque solo RSI perfettamente
attuabile

▲ « etica

→ RSI va oltre il concetto di
"responsabilità" : essa è l'atte-
guimento volontario delle prestazioni
sociali ed ecologiche delle imprese
nelle loro operazioni commerciali e
non regolati con gli standard
con il rispetto di avere un
valore condiviso tra i proprietari e
gli stakeholder (NT/ox)

↳ RSI è volontaria, ma una
volta implementata deve essere sosteni-
ta (anche se non perfettamente) rego-
la da precise linee guida:

- trasparenza
- responsabilità
- rispetto interno stakeholder
- norme legali
- etica
- diritti umani

- l'importanza di tale contatto ha portato all'evoluzione da norma sociale a norma legale grazie ad una serie di interventi regolatori (Es Companies Act in UK)

+

ha portato di autocertificazioni volte ad attirare RSI x

- esigenze di "business" stakeholders
- ↓ rischio di leggi su RSI coercitive

- 3 atteggiamenti x volontà limitati RSI

1) RSI mondana comportamenti irresponsabili germinanti (brand volontari - benigni)

2) RSI nuova mod x gestire impresa (RSI x conquista mercato)

3) RSI minaccia a Max IT

1) TESI PESSIMISTICA

* partite RSI scivolano da sub/potenziale x convertirse a imprese senza scampo di eliminare dal mercato i propri rivali o ↓ la forza competitiva di essi (spuntando le RSI meno strategiche RSI →, con > C)

↳ prima premessa RSI (x elim. concor.), poi abbiamo comportamenti irresponsabili (↓ C), spiazzando le imprese virtuose e diminuendo quota di mercato

↓
difficoltà RSI emergere da

A) fa riferimento solo a grandi imprese → le PMI possono rompere

B) no misura del comportamento responsabile effettivo

C) prima danni, poi rimedio → ↑ C si rimedio x peggiore del male

- *^I = concorrenza perfetta
- 2) preferisce non mettere impegno

*^{II} = rispetto di
 economia delle
 conseguenze derivanti
 dalle scelte compiute

TESI OTTIMISTA *^I ama dare un'idea forte integrante dell'organizzazione in quanto una permette di

- facilitare scelte (mutua vantaggio & ripresa a lungo)
- ↑ performance, ↑ le motivazioni dipendenti
- ↑ fiducia degli investitori
- rassicurazione circa rotture
- premi a RSI e viceversa (Es. azioni in derivati)

La RSI viene inoltre interpretata secondo 2 linee di pensiero

▲ SCUOLA DI CHICAGO → RSI è eccezione alla regola, cioè teorizzata da 2 particolari autori *^{II}

↳ una da una scelta a *^I non
 valore x gli SMOLCHERES e *^I ↑
 a perfette imprese

↓
 principio di merito
 è FREEMAN, seguendo
 un approccio meritocratico

↓
 impresa civile come ob. &
 non chi profitti, più / che
 instaurare RSI che a una
 patirsi ad ↑ profitti
 (seguito da teoria del
 principio = merito)

P
R
D
B
L
E
M
I

↓
 fondano in quanto in CP
 sono profitti nulli
 +
 i° premessa a una scelta condizionale
 presente (No attendita NEG. & Corrente
 tra informative.)

↳ approccio alla vera gli SMOLCHERES (con gli accenti), al quale
 permette

- a) di valutare le prestazioni in termini di P dell'azione
- b) di identificare immediatamente i colpevoli degli insuccessi

↳ LIMITI:

- emerge una pigrizia → ≠ possibilità comparativa di gestione dell'azienda
- 3 ma volte tutti a max TP → hanno anche altre motivazioni

approccio stake, non alternativo
a SHARE, bensì un sviluppo

→ tale "modello" spiega come le imprese negoziano
di fronte pubblici, stanno diventando private oltre
verso implementazione RSI nell'impresa (essendo
quindi + EFF. ed EFF. di quelle pubbliche)

▲ FINANCE MODEL

→
" è FREEFAN, "
" libertà

Impresa ha responsabilità che
riguardano sia SHARE che
STAKEHOLDER, fondatori/partecipari
all'impresa attraverso qualche
previdenza e prendendo in considerazione
i loro interessi

→ RSI è un nuovo modo di produzione
e organizzativa (valore nuovo modo organizzativo), importante un management orientato
sui valori umani (E^o dignità, rispetto) in
modo da ↑ produttività sistema

(V) incentivi economici

- compagnia anche a ↓ valore impresa
- no sviluppo capacità umana
- no coinvolgimento morale

→ ciò permette vari vantaggi (vedere
tesi POSITIVA)

↳ l'approccio degli stakeholder è caratterizzata da

A) CONTRATTO SOCIALE, con stakeholder

B) logica teoria dell'agenzia (agente deve però non deludere di tutti
gli stakeholder, non solo del principio/manager)

tuttavia, tale approccio non dice nulla sulle azioni che il manager
deve attuare × ↓ conflitti tra stake e in come "giocare" e
con i miti degli stake

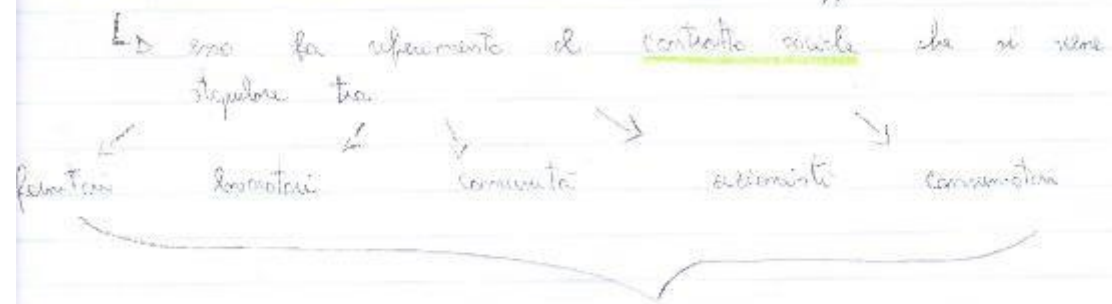
- × ricorso ad una struttura d'impresa caratterizzata dalla "democrazia
costituzionale degli stakeholder" è fondata riferirsi al mercato costituzionalismo
di Rawls

→
rappresentanti dei vari stakeholder, sotto il velo di "anonimato"
nella fase di negoziazione negoziazione × giungere alla
stipulazione del contratto sociale che avviene in "equa" struttura
di governance × tutte → i manager successivamente implementano
tutte i diritti stabiliti nell'impresa (oie. stabiliti universalmente)

si contrappone a quello → campo dell'etica
 della quale sono RS e sono
 solo x profitti VS
 = etica

non l'incremento
 materiale x definire
 i contenuti della RS

Approccio Contrattualista della RS



secondo un approccio STAKEHOLDERS

non si sviluppa in 2 stadi:

- 1° viene identificata la STRATEGIA che gli stakeholder attenderanno
 loro in maniera armonica, definendo compiti e ruolo di
 ciascuno
- 2° viene in atto meccanismi x attuare effettivamente contratto
 (ad evitare FREE RIDING)

↳ l'impresa è socialmente responsabile se risponde l'aspetta
 gli impegni tutti nel contratto, quindi non lo diventa
 che si sono divisi a darli in capo a tutti gli STAKE
 in maniera equa e giusta evitendo spersona di
 una persona impossibile (vele d'opere)

↓
 i comportamenti etici contemporanei possono regolarsi in quanto
 è x gli obiettivi economici e con info perfetta, nel
 loro interesse e vantaggio. Stabilire norme di comportamento
 comuni tutte a
 • sviluppo FREE-RIDING • fornire contratti ex-ant

ciò vale se accordi
no siglate con dietro
a un interesse preesistente

- in tal modo, però il codice etico (contratto) si configura
come un mercato razionale, ma ciò non include condotte equivoche
risultate che possono essere effettuate senza che ↓ la reputazione
dell'impresa

↓
formano invece molte altre limiti

- difficoltà di giungere a contratto equo, cioè conciliare in misura ab-
biente i vari interessi degli
stake (ex green factors)
- incompletezza info fatta o non considerare tutti gli interessi
- gli interessi delle negoziazioni non spingono loro argomentazione
- preferenze di chi contratta emergono prima nel tempo (inadattato)

Etica e RSI

L'etica nella RSI può configurarsi in vari modi

■ Etica delle Intenzioni → un'azione è definita buona quando

è conforme a 2 regole

- 1) COSENZA / azione puramente
- 2) LEGGI / o vincoli

↳ approccio moralista

nessi prefatti è etico

La intenzione definisce il comportamento
to accettabile eticamente, giustificando
la conseguenza

una è considerata un oggetto ←
morale che non deve essere
degi dell'igiore morali ed etici
potenziale della loro azione, cioè
della conseguenza che possono
scaturire nei confronti della
persona.

(Non conformarsi ai canoni morali)

↳ l'impresa che realizza Π è anche
responsabile perché, secondo necessità,
consente a soggetti esternamente intenzionali
di perseguire i loro scopi

↳ limiti

- non applicabili a tutti
- non deve farsi agli effetti neg.
della azione individuale

■ « » Conseguenza

→ nella valutazione di un'azione
è importante considerare gli effetti
CONSEQUENZE (azione A o B. « » consequenza
→ A o B) → è più utile se
buona (secondo i utilitaristi)

↳ l'etica è consequenziale
« » Π
(approccio moralista)

↳ conseguenze di ogni azione
devono dunque giustificarsi

Responsabilità →

↓
approccio STAKE (business model)

→ con particolare attenzione al ruolo futuro dell'azienda, la quale diventa il veicolo a scardinare gli interessi degli STAKEHOLDERS

La responsabilità impone quindi una certa limitazione operativa, cioè una limitazione del potere umano d'intervento sulla natura e nel mondo stesso

↳ difficoltà:

- tradurre in pratica limite operativo
- "principio doppio effetto" → se azione porta vantaggi (es. ↑ occupati) e svantaggi (es. inquinamento)

È importante considerare la RESPONSABILITÀ = la disponibilità a rispondere delle conseguenze più rilevanti delle proprie azioni

↓
Le azioni devono essere quindi compatibili con la sostenibilità dell'attività e vita umana

↓
È dunque opportuno farsi carico della responsabilità relative a conseguenze non solo prevedibili, ma anche irrituali (della azione) dovute al ↑ globalizzazione e inter-dipendenza mondiale (domini regolati si riflettono a tutto)

Neocostruttivista →

↓
approccio STAKE

→ vedere approccio costruttivista nella ES

- prevede cooperazione (e non coordinamento) degli individui ×
giungere al bene comune, amplificando gli sforzi (non considerabili specifici)
di ciascuno stakeholder

↳ importante, + che fornire incentivi ai singoli × agire verso
il comune, per capire ad essi l'importanza e i vantaggi
della agire morale verso se stessi e gli altri

- ricerca del BENE COMUNE è il movente principale × il
complesso etico (V)
 - perfetto → t. utilitarista (i- / conseguenza)
 - dovere → t. kantiana (intenzioni / responsabilità)
 - regole contrattuali → t. contrattualista (Rawls)

↳ dunque impresa è R.E.S. se agisce e si organizza ×
il bene comune

- individui ~~sono~~ ~~non~~ possiedono un sistema motivazionale che NON
è solo individuale e auto-interessato (int. personale), ma anche da
altri fattori come BENE e GIUSTIZIA (3 fattori morali) (motivazioni intrinseche)

↓
ciò compete ponggio da teoria trascendentale
o teoria costruttiva (Ma tutto falso e perfetto
non convince e attenzione a vita umana)

MODERNA CIVILMENTE RESPONSABILE

dopo che una \times lungo tempo è stata considerata esclusivamente un'istituzione economica, l'impresa ad oggi è sempre + orientata ad una condotta sociale responsabile (RSI)

o conoscenza, insieme allo Stato, nella subsegrazione della istituzioni in ottica (entrambe responsabili (RCI))

↳ impresa civilemente responsabile = impresa che, tramite gli strumenti a sua disposizione, si adopera al fine di assicurare il progresso da un costo istituzionale ESTRATTIVO a tipo INCORPORA (la \odot fattore di

non $+$ sufficiente tras. costo degli stori, non sicuri che una agenzia in modo da fornire la conoscenza storia del mercato

domini \times $\left\{ \begin{array}{l} \text{V.A. dell'impresa in crescita} \\ \text{la società} \\ \text{attività} \end{array} \right. \left\{ \begin{array}{l} \text{povertà o popolazione} \\ \text{mantiene la } \odot \text{ funzione migliore} \\ \text{se risorse nel sistema rispettando} \\ \text{+ diritti umani} \end{array} \right.$

quindi \neq (RSI), (RCI) conosce il democratizzare mercato

il suo ruolo è importante \times garantire capacità di scelta e libertà nel mercato

• globalizzazione
• new technologies
• \uparrow grandi imprese
• globalizzazione politica

annunciato da $\left\{ \begin{array}{l} \text{conoscenza di} \\ \text{potere} \end{array} \right.$

$+$
 \downarrow disuguaglianze sociali (le quali non sono legate al reddito)
 \downarrow globalizzazione finanziaria

- Esempi di RCI sono gli ENTI NO PROFIT, cioè imprese senza scopo di lucro che si occupano di produrre e gestire beni e servizi in ambiti di benessere, beni comuni e beni culturali con scopi specifici di interesse pubblico, oppure le IMPRESE NON PROFIT A PARTECIPAZIONE

Imprese senza scopo di lucro, autorizzate ad emettere azioni che assicurano al sottoscrittore ampi benefici fiscali nel caso che, a morte, il capitale venga conceduto ad altre imprese dello stesso tipo

- passaggio da RSI a RCI è possibile tramite

a) l'abolizione del principio antropologico e con tutte gli individui si comportano in maniera opportunistica e egoistica (individualmente) e concludono nel loro agire anche interessi sociali e beni comuni

b) riconoscimento volontaria natura delle imprese NO PROFIT, non solo come "macchine da soldi" (che ce n'è un II o utilità)

c) Humanistic management vs scientific management

↓
cercatore cosciente di uomo, considerando anche valori sociali e morali come aspetti da considerare nell'attività d'impresa

↓
considera solo HOMO ECONOMICUS (max II, utilità)

d) con la legge imprimatur e la legge promuovono l'ordine sociale
Non tramite paradigma, bensì propone imprimatur che sviluppi coscienza, etica, interesse e comportamenti pro-sociali → [leggi buone creano persona buona]

La RSI è fondamentale e garantisce i diritti umani, i quali sono
molte opere ridotti delle multinazionali scompare alle leggi nazionali
del governo in quanto operano su scala mondiale (fattore &
globalizzazione) → cui ha dato vita ad una serie di contratti
internazionali oltre che opere rigano i diritti umani
fondando e ha precisato le regole del rapporto di
lavoro (No rigano leggi governo)



Il fenomeno dell'outsourcing ha aumentato
tale problema, nonostante le multinazionali
dovrebbero essere responsabili lungo l'intera
catena di fornitura (2° libro p. 13)

Dopo anni di dibattito senza giungere ad una soluzione pratica, nel
2005 viene pubblicato il Rapporto Ruggie dell'ONU (nome del rappresentante
te quindi che doveva definire le linee e principi guida nel D.U.)



due pilastri

- 1) governi nazionali sono i ricambi responsabili (2° → impresa) in quanto
globalizzazione rende impossibile controllo sulla bilancia dell'impresa
- 2) i D.U. devono essere rispettati non solo x il loro valore morale
ma anche x quello economico (se ridotti ↓ reputazione)

al fine si oppongono a principio Sullivan che vedeva invece l'impresa
so come responsabile nei casi di violazione dei D.U., anche se non
direttamente committiva (2° si ridotti da fornitori)

- un'ulteriore teoria, proposta da Santos e appoggiata da ZAME
ON: è la FAIR SHARE THEORY

↓
stabilisce 3 criteri x valutazione e multiparametrica E complessa di volu-
zione dei diritti umani

1) Principio di Benemerita → tanto + stretta relazione tra IRP e IRD, tanto
+ forte è il dovere morale di aiuto

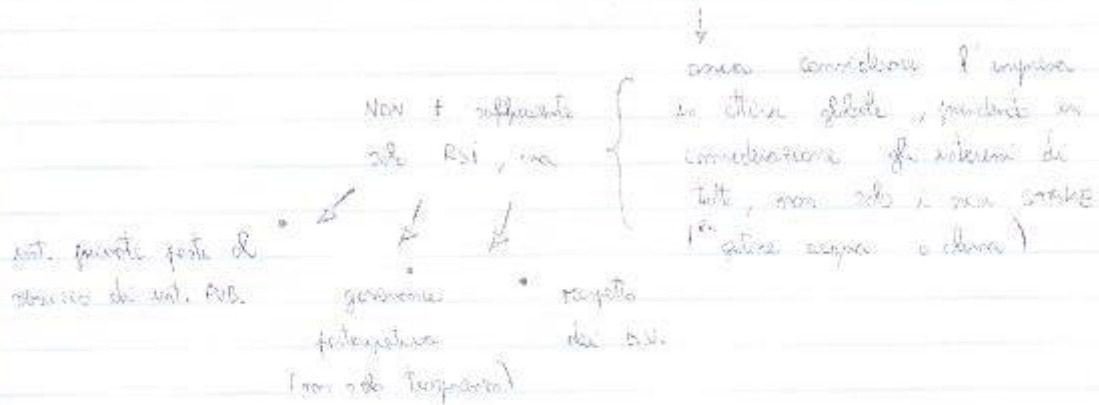
2) Dovere implicito Patto → se impresa può fare qualcosa, non deve
fare

3) Equità di Contribuzione → chi ha + disponibilità x difendere DV
dove forte (meno > meno)

- l'applicazione di una di queste teorie spetta alla controparte morale del
manager! (1^o Sud Africa → Sullivan; Shell → Ruggie)

↘ ovviamente fenomeni come l'outsourcing tendono
violare i principi Ruggie in quanto imprese
suggeriscono luoghi dove delocalizzare + premere
verso i DV. → dove lo Stato non può
in grado intervenire la rete ormai molto fram-
mentata x salvaguardare DV.

il concetto di RSI si riferisce anche alla attuazione globale d'impresa



Imprese, brand paragonabili a persone, devono essere considerate
come soggetti moralmente responsabili verso tutti

↓
non deve prendere avvio di spinta come ex ante istituz.
Tuttavia anche il non trattamento di loro interesse è una
preludite (pattone in ambito del dato), sviluppo forme di
cooperazione tra imprese, istituzioni e organizzazioni con
il dialogo di essere un valore condiviso × ↓ pubblici sociali
× ↓ improvvisamente RSI
× ↑ valore R&D

ottengono un approccio complesso e integrato

questo approccio è fondamentale × ×

il sistema di regolazione a livello
locale non sono + sufficiente ed
efficaci → gestione a servizi di
wellness e a loro coerenza (¹a azione)
Le missioni concordate come regole
o organizzazioni

Strategie di ridistribuzione
habito su un grado di rischio
pubblico → il successo non
tenderà a modificare / stabilizzare
gli asset delle istituzioni che
agiscono sul dato del patrimonio
(+ + × ...)

forte collaborazione tra

• imp. • ente pub. • soc. organiz.

la quale porta a ↑ performance

- si sviluppa quindi lo SHARE CAPITALISM (capitalismo condiviso) cioè un
modello organizzativo molto ad allineare gli intere-
ressi degli stake a quelli degli SHARE, favorendo
l'impresa in contatto con tutta la società

↳ il valore condiviso, il quale porta non RCI,
permette di superare le performance e società

- nonostante come molte le tesi NEG. su RCI (1^a): se individui si comportano
solo in maniera utilitaristica, anche diversi ambiti sociali in cui si dovrebbe
condividere linee comuni tramuta alle virtuosità, in realtà sviluppano comportamenti
personali; (2^a): se società tende a "razionalizzare" virtù, essa
perde diversità + virtuosità (fora il contrario), se ne sono molte altre
che supportano la sua portata in maniera POS.

↓

1) Non vero che esiste un nesso tra capitalismo e comportamenti
individualista, il quale possa contagiare tutti gli agenti della società

↳ bensì se contesto capitalistico, le persone + virtuosità ottengono
risultati > rispetto ad individualisti (1^a Dalmondo Paganini)

2) Non vero che chi non sono virtuosità seguono/comportano i comportamenti
virtuosità

↳ ma è vero il contrario: un soggetto si comporterà in maniera
+ virtuosità se intrinsecamente virtuosità (piuttosto che a pura
comunicazione)

Risparmio

RSI

- deficit (budget, + con RSI, - con mercato)
- appross. (M1 - consumo)
- progresso + anticipazioni
- 3 fasi → nec. macchine
→ pos. → 1° st.
→ 2° discesa

↑ auto in profit
↓ auto in perdita
→ super
→ 1.5%

- 2 modelli
1) S. Dimensi → appross. 5000€
2) nuovo bene → 1.5% (Rischio)

o tra i r. RSI

- 1) interiori (2.4%) 2) convergenza 3) egualità (dis + p., limiti)
- 4) neo-contrattualista (Rischio) 5) r. r. r.

RCI

- deficit: (ESR, mercato, domanda mercato ^{↑ r. r.} _{→ r. r. r.})
- tempo. r. r. r. in profit, - in perdita (in profit)
- progresso da RSI = r. r. r.
- S.V.
- appross. globale

